

I cinquant'anni della Coop Nordest Gara di pesca nel laghetto del Parco Ducale

Mostra di foto storiche e sfida all'aria aperta Una giornata ricca di eventi in Giardino

Enrico Gotti

La Coop Nordest festeggia i 50 anni di fondazione con un ritorno alle origini, con una scuola di pesca nel Parco Ducale. Per anni, nel laghetto del giardino, sono state organizzate gare di pesca sportiva. L'ultima risale a venti anni fa, al 1994. Questa domenica ci sarà un appuntamento che riprende quella tradizione. Non si sfideranno campioni adulti: i pescatori saranno invece bambini, e assieme a loro ci saranno atleti disabili dell'associazione sportiva San Severina. Gli stessi che, assieme alle loro famiglie, hanno ripulito dalle foglie il laghetto del giardino giovedì 18 settembre.

L'appuntamento è domani al Parco Ducale, alle 15, con l'inaugurazione della mostra fotografica «50 anni di Polisportiva Coop» e l'inizio delle lezioni teoriche e pratiche. Alle 15.30 ci saranno le prove di pesca in laghetto per «atleti speciali» e bambini iscritti Polisportiva Coop. Alle 16.30 aprirà la Ludopesca, un gioco con i pesciolini calamitati.

Dopo la cerimonia per la do-

nazione di un defibrillatore da parte del Cus Parma e Medel Group, grazie ai proventi raccolti in occasione della manifestazione «Medel Run», alle 18 ci saranno le premiazioni, alla presenza del sindaco Federico Pizzarotti e il presidente della Polisportiva Coop Enrico Zurlini.

Saranno presenti stand delle aziende Trabucco, Trabucco Mare e Tubertini, aziende da sempre vicine alle giornate di pesca dedicate alle diverse abilità.

Non poteva mancare uno spazio dedicato alla alla solidarietà, con la presenza dei volontari di Avis e della Lega italiana fibrosi cistica e con la birra artigianale prodotta dalla Cooperativa Insieme di Gaione.

«Durante il pomeriggio 15 bambini e 15 disabili pescheranno assieme, per un'ora e mezza - spiega Massimo Dardari, dirigente della sezione Pesca della Polisportiva Coop Nordest -. Ma quali pesci ci sono nel laghetto del Parco Ducale? Venti anni fa, quando c'erano le gare, c'erano carpe, cavedani, pesci gatti, qualche savetta, branzini, qualche luccio, anguille - spiega Dardari - le

tartarughe non c'erano, sono state messe dopo da famiglie che non volevano tenerle in casa. Adesso, dopo 20 anni che non si pesca più ci sono soprattutto carpe, molto grandi, alcune arrivano anche ad un metro e mezzo di lunghezza e possono toccare i 17-18 chilogrammi di peso. Va comunque ricordato - aggiunge il dirigente - che il pesce, nelle gare di pesca, viene sempre rilasciato».

La sezione pesca della Coop è la prima nata, poi sono arrivati il calcio, il nuoto e la pallanuoto, la ginnastica artistica, la pallavolo, l'atletica e altri sport. Dieci anni fa sono iniziati i corsi di pesca per i più piccoli, che hanno portato 180 bambini ad avvicinarsi a questa realtà.

Nello stesso tempo, è iniziata la collaborazione con l'associazione di sport per disabili. «Le giornate di pesca insieme a diversamente abili come Pesca un Sorriso e Il gatto e la volpe mi hanno arricchito in modo indescrivibile - dice ancora Dardari -. Domenica (domani, per chi legge) faremo conoscere le diverse tecniche di pesca, perché tanto è cambiato in questi ultimi venti anni». ♦



